

## SU PIETRISCO, DI ALESSANDRO RAMBERTI

Sorprende, coinvolge e cattura per unitarietà tematica e stilistica, questa ultima raccolta poetica di Alessandro Ramberti. Sembra che i testi precedenti abbiano avuto la funzione propedeutica per raggiungere la complessità della ricerca. Ora contenuto e forma si congiungono, per danzare all'unisono.

C'è un invito implicito a sostare in queste pagine dove l'interrogazione, la riflessione e la preghiera si scambiano continuamente di posto e il linguaggio si svolge e riavvolge su se stesso, in un rapporto stretto con il pensiero che osa esplorare l'altrove e il mistero: *è un gioco incredibile il linguaggio; / sa fare metafora di sé / come fosse la centina / delle più audaci arcate... / forse è il tempo del pensiero / a congiungere le sponde / con il cemento forte della sintassi.*

Non è cedimento o sconfitta, allora, quando la troppa riflessione consegna il poeta e l'uomo inermi al "flusso".

Infatti, linguaggio e pensiero, anche se uniti a doppio filo, non raggiungono mai tutto e il tutto: altro si sottrae, comunque, anche allo sguardo più acuto. Importante che le siepi del nostro giardino non siano mai tanto alte da nascondere la vastità del mondo, e le maglie della rete siano abbastanza larghe affinché tutto il buono che appartiene al mare della vita possa entrarvi.

Rime ed ossimori si rincorrono dentro questi testi. Rime, che con il loro ripetuto suono, riportano alla luce emozioni. Esse annidano il senso nel ritmo delle concatenazioni e penetrano nel profondo. Il vincolo segreto, poi, che unisce tra di loro le parole, rievoca e risveglia nell'animo la nostalgia dell'originario.

Se scrivere è "atto etico al quadrato", ancora di più, se possibile, è vivere, poiché la domanda, che l'altro rivolge, include, anche, la lettura di qualcosa che ancora non è stato scritto.

"La voce poetica", come afferma il premio nobel Seamus Heaney, "è intimamente collegata con la voce naturale del poeta". Tutti quelli che sono venuti in contatto con Alessandro Ramberti sanno, per esperienza personale, quanto sia preziosa e rispettosa l'umanità che egli dona nell'incontro.

Caterina Camporesi, in *Pietrisco*, Fara, Santarcangelo di Romagna 2006